

CURRICOLO E VALUTAZIONE

**Criteria per la elaborazione del curriculum verticale
nell'istituto comprensivo**

in connessione con le problematiche della valutazione

Dino Cristanini

17 novembre 2021

NUOVE MODALITÀ DI VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

I GIUDIZI VANNO FORMULATI SU SINGOLI OBIETTIVI DEL CURRICOLO

O.M. N.172/2020, art. 3, commi 4 e 5

4. I giudizi descrittivi, di cui al comma 1, sono riferiti agli **obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto**, e sono riportati nel documento di valutazione.

5. **Nel curriculum di istituto sono individuati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale. Gli obiettivi sono riferiti alle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle competenze.**

NUOVE MODALITÀ DI VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

IL GIUDIZIO VA FORMULATO SU SINGOLI OBIETTIVI

Linee guida ministeriali sulla valutazione

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.

[...]

CONCETTO DI CURRICOLO

DEFINIZIONI

CURRICOLO

EVOLUZIONE DEL CONCETTO

Le quattro domande fondamentali di Tyler per la elaborazione del curricolo:

- Quali sono le finalità educative che la scuola dovrebbe cercare di raggiungere?
- Quali esperienze educative, verosimilmente adatte a raggiungere queste finalità, sono disponibili?
- Come possono in concreto essere organizzate queste esperienze?
- In quale modo è possibile verificare che queste finalità sono state raggiunte?

Ralph W. Tyler, *Basic principles of curriculum and instruction*, 1949

LO SCHEMA CIRCOLARE PROPOSTO DAI NICHOLLS

A.e H. Nicholls (1976)
*Guida pratica alla
elaborazione di un
curricolo,*
Feltrinelli, Milano.



CURRICOLO

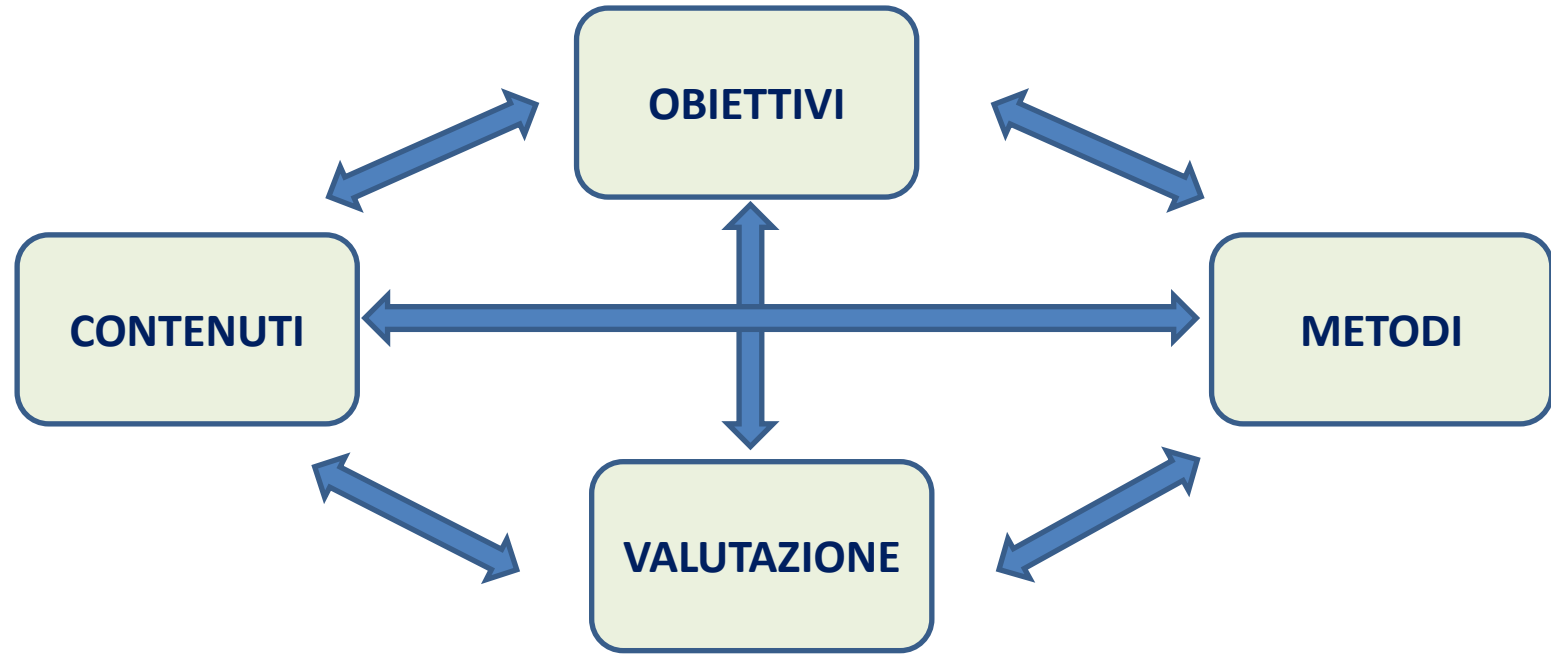
EVOLUZIONE DEL CONCETTO

In termini generali si intende per curricolo un insieme interrelato di procedure di scelta relative a: finalità, obiettivi, aree e campi di esperienza, metodologie e strategie didattiche, verifiche dei processi e dei risultati formativi.

Rapporto della Commissione per la revisione degli Orientamenti per la scuola materna (1989)

LO SCHEMA INTERRELATO

PROPOSTO DALLA COMMISSIONE ORIENTAMENTI DEL 1989



CURRICOLO

EVOLUZIONE DEL CONCETTO

Organizzazione delle possibilità offerte dalla situazione scolastica in quanto ordinata allo sviluppo evolutivo dell'alunno



Complesso integrato dell'esperienza scolastica compiuta dallo studente in quanto intenzionalmente rivolta a conseguire il fine della sua formazione

Cesare Scurati, *Enciclopedia pedagogica*, La Scuola, Brescia, 1989

IL CURRICOLO VISSUTO DALL' ALUNNO

DIMENSIONI

FORMALE

(METE FORMATIVE ESPLICITE, ESPERIENZE DI APPRENDIMENTO PROGETTATE)

MATERIALE (IMPLICITA)

(SPAZI, TEMPI, RAGGRUPPAMENTI)

NASCOSTA

(LA CULTURA IN SENSO ANTROPOLOGICO)

**IL CURRICOLO
NELLA NORMATIVA ATTUALE**

LA PROBLEMATICAM CURRICOLARE NELLA SCUOLA ITALIANA

FINO AGLI ANNI SETTANTA

PROGRAMMI CON INDICAZIONE DEI CONTENUTI DA TRATTARE

ANNI SETTANTA – NOVANTA

PROGRAMMI-PROGRAMMAZIONE CURRICOLARE

SCELTA DI CONTENUTI FUNZIONALI A OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

ANNI DUEMILA

INDICAZIONI-CURRICOLO

GLI APPRENDIMENTI DEVONO EVOLVERE IN COMPETENZE

IL CURRICOLO NEL DPR 275/1999 (Regolamento autonomia)

art. 8 – Definizione dei curricoli

1. Il Ministro ... definisce ... per i diversi tipi e indirizzi di studio:

- a) gli obiettivi generali del processo formativo;
- b) gli obiettivi specifici di apprendimento relativi alle competenze degli alunni;
- c) le discipline e le attività costituenti la quota nazionale dei curricoli e il relativo monte ore annuale;
- d) l'orario obbligatorio annuale complessivo dei curricoli comprensivo della quota nazionale obbligatoria e della quota obbligatoria riservata alle istituzioni scolastiche;
- e) i limiti di flessibilità temporale per realizzare compensazioni tra discipline e attività della quota nazionale del curriculum;
- f) gli standard relativi alla qualità del servizio;
- g) gli indirizzi generali circa la valutazione degli alunni, il riconoscimento dei crediti e dei debiti formativi

...

2. Le istituzioni scolastiche determinano, nel Piano dell'offerta formativa, il curriculum obbligatorio per i propri alunni in modo da integrare, a norma del comma 1, la quota definita a livello nazionale con la quota loro riservata che comprende le discipline e le attività da esse liberamente scelte.

LA PROGETTAZIONE DEL CURRICOLO NELLE INDICAZIONI NAZIONALI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E DEL PRIMO CICLO

Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole.

Sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale.

Ogni scuola predispone il curricolo all'interno del Piano dell'offerta formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina.

A partire dal curricolo di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee ...

L'IMPORTANZA DELLA CONTINUITÀ VERTICALE

L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è **progressivo e continuo**.

La presenza, sempre più diffusa, degli istituti comprensivi consente la **progettazione di un unico curriculum verticale** e facilita il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione.

Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, L'organizzazione del curriculum, Continuità e unitarietà del curriculum.

CONTINUITÀ VERTICALE

CONCETTO

La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad **un percorso formativo organico e completo**, che mira a promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, **pur nei cambiamenti evolutivi** e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce così la sua particolare identità.

Continuità del processo educativo non significa [...] né uniformità né mancanza di cambiamento; consiste piuttosto nel **considerare il percorso formativo secondo una logica di sviluppo coerente**, che valorizzi le competenze già acquisite dall'alunno e riconosca la specificità e la pari dignità educativa dell'azione di ciascuna scuola nella dinamica della diversità dei loro ruoli e funzioni.

Circolare Ministeriale 16 novembre 1992, n. 339, Continuità educativa. Trasmissione del Decreto Ministeriale applicativo dell'art. 2 della Legge 5 giugno 1990, n. 148.

**LE METE FORMATIVE
NELLE INDICAZIONI NAZIONALI
PER IL CURRICOLO**

LE COMPETENZE

NELLE RACCOMANDAZIONI EUROPEE

RACCOMANDAZIONE 2006	RACCOMANDAZIONE 2018
COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA	COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE
COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE	COMPETENZA MULTILINGUISTICA
COMPETENZE IN MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA	COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA
COMPETENZA DIGITALE	COMPETENZA DIGITALE
IMPARARE A IMPARARE	COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE
COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA
SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ	COMPETENZA IMPRENDITORIALE
CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI

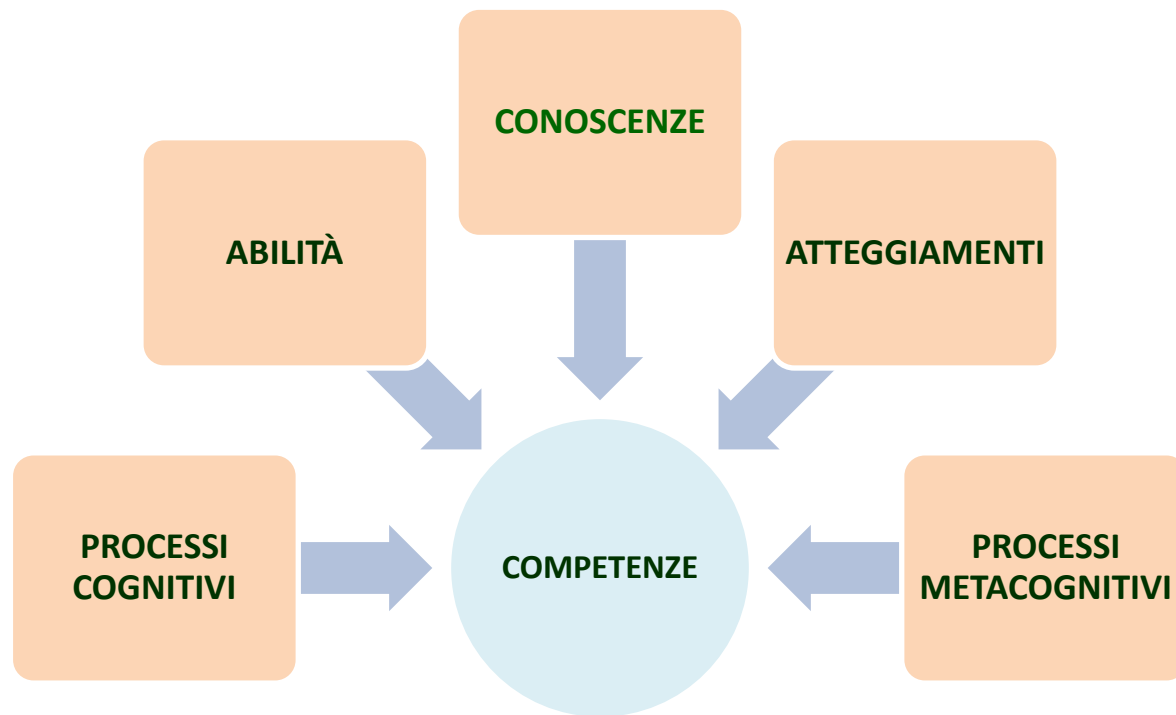
COMPETENZA COMPONENTI

«*competenza*»: combinazione di **conoscenze** (fatti e cifre, concetti, idee e teorie che sono già stabiliti e che forniscono le basi per comprendere un certo settore o argomento), **abilità** (capacità di eseguire processi e applicare le conoscenze esistenti al fine di ottenere risultati) e **atteggiamenti** (disposizione e mentalità per agire o reagire a idee, persone o situazioni).

Consiglio dell'Unione europea (2018)

Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente

RISORSE CHE ALIMENTANO LE COMPETENZE E CHE RICHIEDONO UNA ATTENZIONE METODOLOGICA COSTANTE



IL PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

(Indicazioni nazionali per il curriculum)

Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui.

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto.

Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti.

Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici.

Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali.

Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana.

Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie.

Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.

È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta.

Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

IL PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

(Indicazioni nazionali per il curriculum)

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

CONNESSIONI TRA COMPETENZE CHIAVE E COMPETENZE DEL PROFILO

Comunicazione nella madrelingua	Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
Comunicazione nelle lingue straniere	Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Riesce ad utilizzare una lingua europea nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
Competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia	Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
Competenza digitale	Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.
Imparare a imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
Competenze sociali e civiche	Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.
Spirito di iniziativa e imprenditorialità	È in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.
Consapevolezza ed espressione culturale	Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società. Si orienta nello spazio e nel tempo con curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali.

LE COMPETENZE NEI DOCUMENTI NAZIONALI DI CERTIFICAZIONE

Fine scuola primaria

Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione
Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
Comunicazione nella lingua straniera	È in grado di sostenere in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.
Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.
Competenze digitali	Usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.
Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.
Spirito di iniziativa *	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
Consapevolezza ed espressione culturale	Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
	Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.

Fine primo ciclo

Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione
Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
Comunicazione nelle lingue straniere	È in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.
Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.
Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.
Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. È consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.
Spirito di iniziativa*	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.
Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.
	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.

I TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE COME INDICATORI DI COMPETENZA

Rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo.

Nella scuola del primo ciclo i traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, **sono prescrittivi**, impegnando così le istituzioni scolastiche affinché ogni alunno possa conseguirli, a garanzia dell'unità del sistema nazionale e della qualità del servizio.

GLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO NELLE INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO

Gli obiettivi di apprendimento **individuano campi del sapere, conoscenze e abilità** ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze.

Gli obiettivi sono organizzati in nuclei tematici e definiti in relazione a periodi didattici lunghi: l'intero triennio della scuola dell'infanzia, l'intero quinquennio della scuola primaria, l'intero triennio della scuola secondaria di primo grado.

Per garantire una più efficace progressione degli apprendimenti nella scuola primaria gli obiettivi di italiano, inglese e seconda lingua comunitaria, storia, geografia, matematica e scienze sono indicati anche al termine della terza classe.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE E NUCLEI TEMATICI NELLE INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO

DISCIPLINE	N. TRAGUARDI SVILUPPO COMPETENZE SCUOLA PRIMARIA	N. NUCLEI TEMATICI
Italiano	10	6
Lingua inglese	5	5
Storia	10	4
Geografia	7	4
Matematica	11	3
Scienze	9	3
Musica	7	
Arte e immagine	4	3
Educazione fisica	7	4
Tecnologia	7	3
	77	35

**LA DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI
NEL CURRICOLO D'ISTITUTO**

I NUCLEI TEMATICI CHE RAGGRUPPANO GLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO NELLE INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO

ITALIANO	Ascolto e parlato	MATEMATICA	Numeri
	Lettura		Spazio e figure
	Scrittura		Relazioni, dati e previsioni (sc. primaria) Relazioni e funzioni Dati e previsioni (sc. sec. I grado)
LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA	Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo	SCIENZE	Esplorare e descrivere oggetti e materiali (1 ^a , 2 ^a , 3 ^a sc. prim.) Fisica e chimica (sc. sec. I grado)
	Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua		Oggetti, materiali e trasformazioni (4 ^a , 5 ^a sc. prim.) Osservare e sperimentare sul campo
LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA	Ascolto (comprensione orale)	MUSICA	L'uomo i viventi e l'ambiente (sc. primaria) Biologia (sc. sec. I grado)
	Parlato (produzione e interazione orale)		Astronomia e Scienze della Terra (sc. sec. I grado)
	Lettura (comprensione scritta)	ARTE E IMMAGINE	Esprimersi e comunicare
	Scrittura (produzione scritta)		Osservare e leggere le immagini
STORIA	Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento (solo 4 ^a e 5 ^a scuola primaria e sc. sec. I grado)	EDUCAZIONE FISICA	Comprendere e apprezzare le opere d'arte
	Uso delle fonti		Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo
	Organizzazione delle informazioni		Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva
GEOGRAFIA	Strumenti concettuali	TECNOLOGIA	Il gioco, lo sport, le regole e il fair play
	Produzione scritta e orale		Salute e benessere, prevenzione e sicurezza
	Orientamento	TECNOLOGIA	Vedere e osservare (sc. primaria) Vedere, osservare e sperimentare (sc. sec. I grado)
	Linguaggio della geo-graficità		Prevedere e immaginare (sc. primaria) Prevedere, immaginare e progettare (sc. sec. I grado)
Paesaggio	Intervenire e trasformare (sc. primaria) Intervenire, trasformare e produrre (sc. sec. I grado)		
GEOGRAFIA	Regione e sistema territoriale		

Valutare l'opportunità di aggregazioni, disaggregazioni, individuazione di nuovi nuclei.

NON SEMPRE È FACILE FAR CORRISPONDERE ESATTAMENTE COMPETENZE, TRAGUARDI E NUCLEI TEMATICI ES. MATEMATICA

Competenza chiave europea di riferimento	Competenza nel modello di certificaz.	Traguardi per lo sviluppo delle competenze Matematica	Nuclei tematici Matematica	Obiettivi di apprendimento
Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria.	Primaria- Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.	Numeri	
	Sec.I grado Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri	Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo. Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo. Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...).	Spazio e figure	
		Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza. Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione, ...).	Relazioni, dati e previsioni	
		Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici. Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria. Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri. Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.		

UNA POSSIBILE PROCEDURA

INDIVIDUARE PER OGNI CAMPO DI ESPERIENZA/DISCIPLINA

LE DIMENSIONI FONDAMENTALI DI COMPETENZA

CHE COSTUISCONO RIFERIMENTI STABILI PER LO SVILUPPO VERTICALE CONTINUO DEL CURRICOLO

Traguardi per lo sviluppo delle competenze	Nuclei tematici	Dimensioni di competenza (es. Geografia)
		Orientarsi nello spazio
		Leggere e interpretare carte geografiche e tematiche
		Descrivere e confrontare paesaggi geografici
		Riconoscere in un territorio le interrelazioni tra elementi fisici e antropici

ESEMPIO

Obiettivi generali (dimensioni di competenza fondamentali)	Obiettivi modulati per la classe prima (Riferimenti per la valutazione periodica e finale)
Orientarsi nello spazio	Riconoscere gli spazi legati alla propria esperienza quotidiana Muoversi nello spazio circostante utilizzando correttamente punti di riferimento e gli indicatori topologici di base
Leggere e interpretare carte geografiche e tematiche	
Descrivere e confrontare paesaggi geografici	
Riconoscere le interrelazioni tra elementi fisici e antropici	

GLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO RICHIEDONO IL POSSESSO DI ABILITÀ E CONOSCENZE



Cosa deve sapere l'alunno? (conoscenze)	Cosa deve saper fare l'alunno? (abilità)	Obiettivo
		Muoversi nello spazio circostante utilizzando correttamente punti di riferimento e gli indicatori topologici di base (Classe 1^a scuola primaria)
		Orientarsi sulle carte e orientare le carte a grande scala in base ai punti cardinali (anche con l'utilizzo della bussola) e a punti di riferimento fissi (Classe 3^a scuola sec. I grado)

LA VALUTAZIONE PER L'APPRENDIMENTO

UNITÀ DI APPRENDIMENTO



**PER OGNI OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO INDIVIDUARE
LE MANIFESTAZIONI DI APPRENDIMENTO DA OSSERVARE
PER ACQUISIRE INDIZI SUL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO STESSO**

Obiettivi generali (dimensioni di competenza fondamentali)	Obiettivi modulati per la classe prima (Riferimenti per la valutazione periodica e finale)	Manifestazioni dell'apprendimento (Riferimenti per l'osservazione e per la costruzione di prove di verifica)
Orientarsi nello spazio	<p>Riconoscere gli spazi legati alla propria esperienza quotidiana</p> <p>Muoversi nello spazio circostante utilizzando correttamente punti di riferimento e gli indicatori topologici di base</p>	<p>Denomina correttamente gli spazi legati alla propria esperienza quotidiana</p> <p>Individua la propria posizione rispetto a persone e oggetti assunti come punti di riferimento</p> <p>Descrive la posizione di persone e oggetti utilizzando gli indicatori topologici</p> <p>Esegue spostamenti seguendo le indicazioni ricevute</p> <p>...</p>
Leggere e interpretare carte geografiche e tematiche		
Descrivere e confrontare paesaggi geografici		
Riconoscere le interrelazioni tra elementi fisici e antropici		

LA VALUTAZIONE IN ITINERE NEL PROCESSO DI INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO

UNITÀ DI APPRENDIMENTO



GLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
TIPOLOGIE

GLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO NELLE LINEE GUIDA MINISTERIALI SULLE NUOVE MODALITÀ DI VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

Gli obiettivi contengono sempre

- sia l'azione che gli alunni devono mettere in atto
- sia il contenuto disciplinare al quale l'azione si riferisce.

L'azione fa riferimento al processo cognitivo messo in atto. Nel descrivere i processi cognitivi è dunque preferibile evitare l'uso di descrittori generici e utilizzare verbi, quali ad esempio elencare, collegare, nominare, riconoscere, riprodurre, selezionare, argomentare, distinguere, stimare, generalizzare, fornire esempi, ecc., che identificano tali manifestazioni con la minore approssimazione possibile.

I contenuti disciplinari possono essere di tipo fattuale (terminologia; informazioni; dati; fatti; ...), concettuale (classificazioni; principi; ...), procedurale (algoritmi; sequenze di azioni; ...) o metacognitivo (imparare a imparare; riflessione sul processo; ...).

Tipi di conoscenza

Esempio da Trincherò R. (2018), *Costruire e certificare competenze con il curricolo verticale nel primo ciclo*, e *Costruire e certificare competenze nel secondo ciclo*, Rizzoli education, Milano -

<i>Tipi di conoscenza</i>	<i>Esempi</i>
Conoscenza fattuale : fatti, terminologia, elementi di base necessari per comprendere concetti complessi o risolvere problemi in un determinato ambito conoscitivo.	Sapere che una figura è un triangolo perché è la figura già vista che ci è stato detto che si chiama “triangolo”.
Conoscenza concettuale : classificazioni, principi, generalizzazioni, teorie, modelli, strutture necessarie per comprendere concetti complessi o risolvere problemi in un determinato ambito conoscitivo.	Sapere che una figura (anche mai vista prima) è un triangolo perché ha tre lati e tre angoli.
Conoscenza procedurale : algoritmi, tecniche, metodi strategie utili per compiere operazioni specifiche in un determinato ambito conoscitivo.	Sapere come si trova l’area di un triangolo.
Conoscenza metacognitiva : consapevolezza del proprio funzionamento cognitivo, conoscenza contestuale e strategico/riflessiva per la risoluzione di problemi in un determinato ambito conoscitivo.	Saper individuare gli errori nel proprio modo di disegnare il triangolo.

LE CONOSCENZE/1

Elementi specifici (conoscenza fattuale) (vocaboli, dati, nomi, luoghi, formule, regole ...)

Esempi di obiettivi di apprendimento dalle *Indicazioni nazionali per il curricolo* che implicano la conoscenza di elementi specifici:

- Conoscere le fondamentali convenzioni ortografiche e servirsi di questa conoscenza per rivedere la propria produzione scritta e correggere eventuali errori (*Italiano, Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua*, fine classe quinta scuola primaria)
- Conoscere e applicare correttamente il regolamento tecnico degli sport praticati (*Educazione fisica, Il gioco, lo sport, le regole e il fair play*, fine classe terza scuola secondaria di primo grado)

LE CONOSCENZE/2

Procedure (conoscenza procedurale)

Esempi di obiettivi di apprendimento dalle *Indicazioni nazionali per il curricolo* che implicano la conoscenza di procedure:

- Eseguire mentalmente semplici operazioni con i numeri naturali e verbalizzare le procedure di calcolo (*Matematica, Numeri*, fine classe terza scuola primaria)
- Conoscere alcune procedure e tecniche di lavoro nei siti archeologici, nelle biblioteche e negli archivi (*Storia, Uso delle fonti*, fine classe terza scuola secondaria di primo grado)

LE CONOSCENZE/3

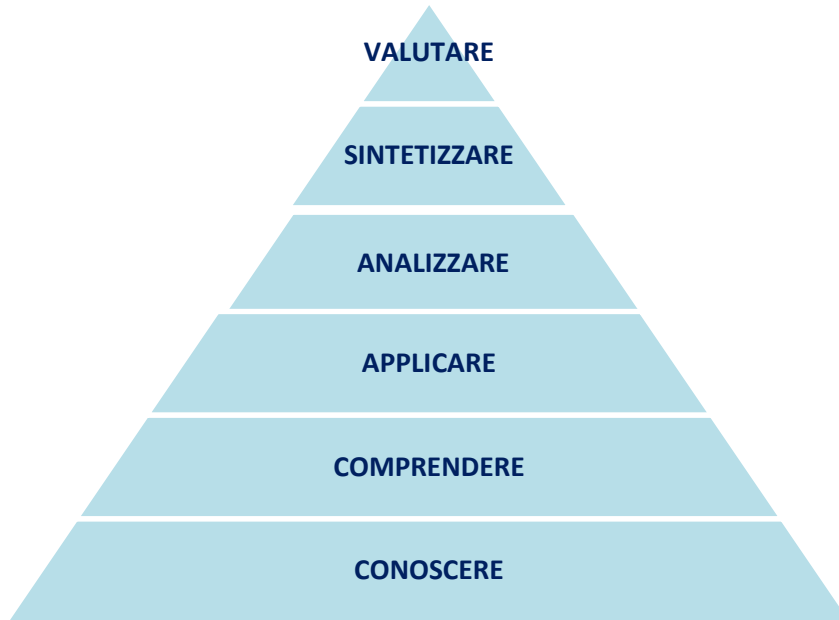
Concetti , principi, teorie (conoscenza concettuale)

Esempi di obiettivi di apprendimento dalle *Indicazioni nazionali per il curricolo* che implicano la conoscenza concettuale:

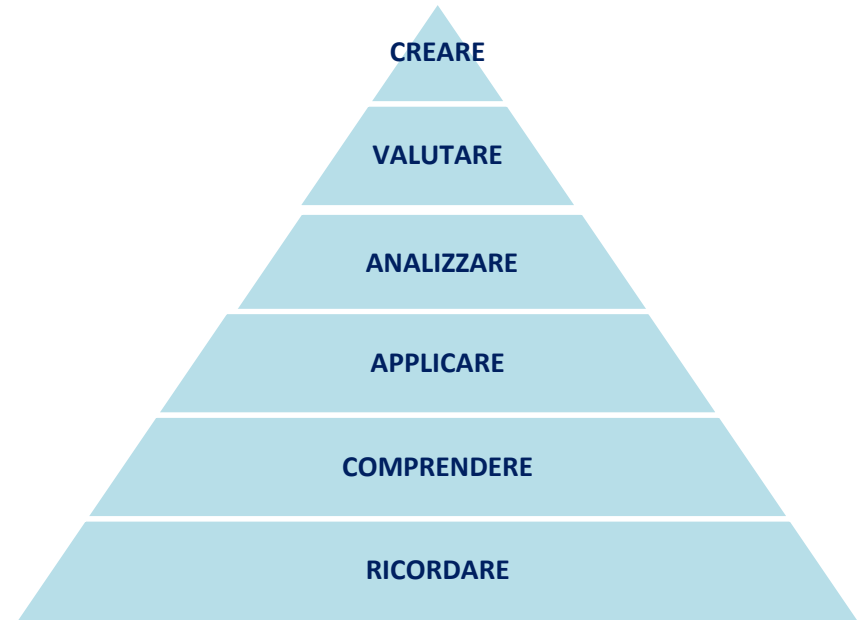
- **Acquisire il concetto di regione geografica** (*Geografia, Regione e sistema territoriale*, fine classe quinta scuola primaria)
- **Utilizzare i concetti fisici fondamentali quali: pressione, volume, velocità, peso, peso specifico, forza, temperatura, calore, carica elettrica, ecc., in varie situazioni di esperienza** (*Scienze, fisica e chimica*, fine classe terza scuola secondaria di primo grado)

LA TASSONOMIA DI BLOOM (1956) E LA REVISIONE DI ANDERSON E KRATHWOHL (2001)

BLOOM (1956)



REVISIONE DI ANDERSON E KRATHWOHL (2001)



I VERBI DELLA TASSONOMIA DI BLOOM

1. Conoscenza (Capacità di rievocare materiale memorizzato)	1.1. Conoscenza di elementi specifici	riconoscere, identificare, descrivere, elencare, definire, nominare, ripetere, rievocare, distinguere, citare.	vocaboli, terminologie, significati, dati, definizioni, nomi, date, avvenimenti, personaggi, luoghi, fenomeni, informazioni, fonti, caratteristiche, proprietà	4. Analisi (Separazione degli elementi costitutivi di una comunicazione così da evidenziarne i rapporti)	4.1. Analisi di elementi	distinguere, scoprire, identificare, discriminare, riconoscere, separare, scomporre, individuare.	elementi, ipotesi, conclusioni, enunciati, particolarità, proprietà, aspetti, caratteristiche
	1.2. Conoscenza di modi e mezzi per usare gli elementi specifici	riconoscere, identificare, descrivere, elencare, definire, nominare, ripetere, rievocare, distinguere, citare.	forme, convenzioni, usi, regole, metodi, mezzi, simboli, processi, sviluppi, relazioni, categorie, criteri, tecniche, procedimenti		4.2. Analisi di relazioni	analizzare, scoprire, identificare, distinguere, dedurre, riconoscere	relazioni, pertinenze, errori, funzioni, cause, assunti, effetti
	1.3. Conoscenza di dati universali e astrazioni	riconoscere, identificare, descrivere, elencare, definire, nominare, ripetere, rievocare, distinguere, citare.	principi, leggi, enunciati, formule, generalizzazioni, implicazioni, teorie, interrelazioni, strutture, modelli		5. Sintesi (Riunione di elementi al fine di formare una nuova struttura organizzata e coerente)	4.3. Analisi di principi organizzativi	analizzare, scoprire, identificare, distinguere, dedurre, riconoscere
2. Comprensione (Facoltà di afferrare il senso di una informazione e di saperla trasformare)	2.1. Trasposizione	tradurre, trasformare, riassumere, rappresentare, modificare, riscrivere, ridefinire.	significati, definizioni, astrazioni, rappresentazioni, parole, frasi, concetti	5.1. Produzione di comunicazioni uniche		scrivere, raccontare, riferire, documentare, produrre, costruire, creare, riassumere, comporre	prodotti, esecuzioni, comunicazioni, lavori, composizioni, opere
	2.2. Interpretazione	interpretare, riorganizzare, sistemare, distinguere, stabilire, spiegare, dimostrare.	pertinenze, relazioni, fatti, aspetti, opinioni, conclusioni, metodi, teorie, astrazioni	5.2. Elaborazione di piani di azione		proporre, pianificare, organizzare, produrre, creare, costruire, progettare, elaborare, formulare	piani, obiettivi, operazioni, progetti, specificazioni, metodi, soluzioni, procedimenti, tecniche.
	2.3. Estrapolazione	inferire, prevedere, differenziare, determinare, estendere, dedurre, completare, stabilire	conseguenze, implicazioni, conclusioni, sviluppi, significati, corollari, effetti, probabilità	6. Valutazione (Formulazione di giudizi sul valore di materiale e/o metodi in base a criteri espliciti)	5.3. Derivazione di insiemi di relazioni astratte	produrre, derivare, sviluppare, organizzare, elaborare, sintetizzare, formulare, generalizzare, combinare, ricavare	classificazioni, concetti, schemi, generalizzazioni, teorie, relazioni, modelli, astrazioni, ipotesi, sistemi, criteri, leggi.
3. Applicazione (Impiego di materiale conosciuto per	3.1. Applicazione	applicare, generalizzare, collegare, sviluppare, organizzare, utilizzare, impiegare, trasferire, eseguire	principi, leggi, regole, metodi, sistemi, relazioni, teorie, modelli, criteri, tecniche, procedimenti, astrazioni, mezzi		6.1. Valutazione in termini di evidenza interna	valutare, determinare, giudicare, decidere, stimare, misurare, individuare, correggere	esattezze, pertinenze, correttezze, errori, incongruenze, difetti, imprecisioni, sofismi
					6.2. Valutazione in funzione di criteri esterni	giudicare, considerare, valutare, decidere, stimare, misurare, correggere, determinare, criticare	fini, mezzi, procedimenti, efficienza, economia, validità, attendibilità, utilità, piani di azione, teorie, modelli, progetti

I VERBI DELLA TASSONOMIA DI ANDERSON E KRATHWOHL

<p>Ricordare</p> <ul style="list-style-type: none">○ riprodurre○ riconoscere○ identificare○ definire○ descrivere○ elencare...	<p>Comprendere</p> <ul style="list-style-type: none">○ interpretare○ esemplificare○ riassumere○ riformulare○ spiegare○ collegare○ inferire...	<p>Applicare</p> <ul style="list-style-type: none">○ eseguire○ utilizzare○ implementare○ risolvere○ prevedere○ dimostrare...
<p>Analizzare</p> <ul style="list-style-type: none">○ esaminare○ distinguere○ differenziare○ classificare○ organizzare○ confrontare○ comparare...	<p>Valutare</p> <ul style="list-style-type: none">○ giudicare○ verificare○ criticare○ argomentare○ discutere○ giustificare○ scegliere...	<p>Creare</p> <ul style="list-style-type: none">○ produrre○ costruire○ progettare○ pianificare○ sviluppare○ comporre○ formulare○ ...